GIOVANI

La presente nota tematica illustra il ruolo di sostegno dell'UE nel settore delle politiche per i giovani. Vengono presentati la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e i suoi tre pilastri – mobilitare, collegare e responsabilizzare – perseguiti attraverso programmi faro quali Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà e la garanzia per i giovani. La nota delinea inoltre il ruolo del Parlamento europeo nel plasmare le misure di protezione dei minori, la sicurezza online dei minori e i meccanismi che consentono ai giovani di far sentire direttamente la loro voce nel processo decisionale dell'UE.

BASE GIURIDICA

Gli **articoli 6, 165 e 166** del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) costituiscono la base giuridica per l'azione dell'Unione nel settore della gioventù.

— L'**articolo 6 TFUE** stabilisce che "L'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri. I settori di tali azioni, nella loro finalità europea, sono i seguenti: [...] istruzione, formazione professionale, gioventù e sport".

— A norma dell'**articolo 165 TFUE**, l'azione dell'UE è intesa a favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori socioeducativi e a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa.

— L'**articolo 166 TFUE** consente all'Unione di attuare una politica di formazione professionale per rafforzare e integrare le azioni degli Stati membri.

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** prevede la protezione dei giovani.

— L'**articolo 24** della Carta riconosce i diritti del minore, compreso il diritto alla protezione e alle cure, nonché il diritto di esprimere liberamente la propria opinione sulle questioni che lo riguardano.

— L'**articolo 32** sancisce il divieto del lavoro minorile e la protezione dei giovani sul luogo di lavoro.

OBIETTIVI

Le politiche giovanili sono una competenza nazionale. L'azione dell'UE mira pertanto a sostenere e integrare le azioni degli Stati membri. L'attuale strategia dell'UE per la gioventù stabilisce un elenco di obiettivi da conseguire nel periodo 2019-2027:

— **Consentire ai giovani di essere artefici della propria vita, sostenere il loro sviluppo personale e sviluppare la loro resilienza.** L'UE contribuisce a questo obiettivo attraverso i suoi programmi faro, che mirano a fornire ai giovani l'accesso alla mobilità ai fini del volontariato e opportunità di apprendimento che promuovono l'autonomia e gettano le basi per l'apprendimento permanente.

— **Incoraggiare i giovani e dotarli delle risorse necessarie per diventare cittadini attivi.** L'UE promuove l'impegno civico e la partecipazione democratica tra i giovani, in particolare attraverso meccanismi che promuovono il dialogo, l'apprendimento non formale e le iniziative guidate dai giovani a livello locale, nazionale ed europeo. L'UE ha adottato misure per conseguire tale obiettivo, ad esempio sostenendo lo sviluppo degli 11 obiettivi per la gioventù europea attraverso il dialogo dell'UE con i giovani.

— **Migliorare le politiche** che hanno un impatto sui giovani, in particolare in termini di **occupazione, istruzione, salute e inclusione sociale**. A tal fine, l'UE promuove un approccio intersettoriale, integrando le questioni giovanili in tutti i settori strategici pertinenti.

— **Contribuire a eliminare la povertà giovanile e tutte le forme di discriminazione e promuovere l'inclusione sociale.** Attraverso i suoi programmi di finanziamento, l'UE sostiene gli Stati membri nell'adozione di un approccio globale che dovrebbe includere, ad esempio, il sostegno all'occupazione, un'istruzione inclusiva e azioni mirate per i giovani con minori opportunità, al fine di ridurre le disuguaglianze e garantire la partecipazione paritaria alla società.

RISULTATI

A. Quadro strategico

La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 si basa su una risoluzione del Consiglio del 2018 recante lo stesso titolo. La strategia si concentra sui seguenti tre settori principali:

— **Mobilitare: promuovendo la partecipazione attiva** dei giovani alla vita civica e democratica, principalmente attraverso il dialogo dell'UE con i giovani, che consente scambi strutturati tra i giovani, le organizzazioni giovanili e i responsabili politici a tutti i livelli.

— **Collegare: mettendo in contatto i giovani** di tutta l'UE e non solo attraverso il volontariato, la mobilità ai fini dell'apprendimento ed esperienze che promuovono la solidarietà e la comprensione interculturale, principalmente mediante la partecipazione ai programmi faro Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà.

— **Responsabilizzare: sostenendo la responsabilizzazione dei giovani** attraverso la qualità, l'innovazione e il riconoscimento dell'animazione socioeducativa, come stabilito nell'agenda europea per l'animazione socioeducativa.

Nel giugno 2021, nel quadro di tale strategia, la Commissione ha nominato il primo coordinatore dell'UE per la gioventù, incaricato di rafforzare la cooperazione intersettoriale in seno alla Commissione. Inoltre, il comitato consultivo della presidenza per la gioventù, istituito dalla Commissione nel luglio 2025, conferisce ai giovani un ruolo diretto nel fornire consulenza sulle principali iniziative dell'UE, tra cui l'azione per il clima, la trasformazione digitale e l'inclusione sociale.

B. Finanziamenti dell'UE a favore dei programmi per i giovani

1. Erasmus+

Erasmus+ è il programma faro di finanziamento dell'UE a sostegno dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport e offre ai giovani l'opportunità di studiare, formarsi e fare volontariato all'estero. Per il periodo 2021–2027, il 10,3 % del bilancio di Erasmus+, pari a oltre 2,5 miliardi di EUR, è destinato ad azioni inerenti ai giovani.

DiscoverEU è diventato parte integrante della componente Gioventù del programma Erasmus+ nel 2021. Questa iniziativa offre ai giovani di 18 anni la possibilità di esplorare l'Europa per un massimo di un mese, promuovendo l'apprendimento attraverso i viaggi e gli scambi interculturali. Per il periodo 2021–2027 l'iniziativa può contare su una dotazione specifica di 700 milioni di EUR.

2. Corpo europeo di solidarietà

Lanciato nell'ottobre 2018, il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa dedicata alla promozione della solidarietà, del volontariato e dell'impegno civico tra i giovani. Offre ai giovani la possibilità di partecipare a progetti a livello di comunità in tutta Europa, affrontando sfide sociali quali l'inclusione, l'azione per il clima e gli aiuti umanitari. Per il periodo 2021–2027 dispone di un bilancio di 1 miliardo di EUR per sostenere sia progetti individuali di volontariato, sia progetti di solidarietà avviati da organizzazioni giovanili o gruppi informali.

C. Altre iniziative dell'Unione

1. Garanzia per i giovani rafforzata

La garanzia per i giovani è un dispositivo creato nel 2013 per garantire che i giovani **ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio** entro quattro mesi dall'inizio del periodo di disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. Alla luce del successo riscosso, tale dispositivo è stato rafforzato nel 2020 con la raccomandazione del Consiglio relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani.

2. Gioventù e media

Le tecnologie online possono essere un ottimo modo per consentire ai minori e ai giovani di beneficiare di risorse didattiche digitali e di partecipare al dibattito pubblico. Tuttavia, i minori sono particolarmente vulnerabili ai potenziali danni delle moderne tecnologie. La direttiva sui servizi di media audiovisivi garantisce la **protezione dei minori dai contenuti che potrebbero danneggiare il loro sviluppo**, indipendentemente dal fatto che tali contenuti siano trasmessi da emittenti tradizionali o da servizi su richiesta (cfr. scheda 4.3.2 sulla politica in materia di audiovisivi e media).

3. Portale europeo per i giovani

Il portale europeo per i giovani è un sito web inteso ad **aiutare i giovani di tutta Europa a scoprire le numerose opportunità offerte dall'Unione** in vari settori (volontariato, lavoro, apprendimento, cultura e creatività).

4. Settimana europea della gioventù

Ogni due anni la Commissione organizza, insieme al Parlamento europeo, la Settimana europea della gioventù, che si prefigge l'obiettivo di proporre eventi e attività ai giovani in tutti i paesi che partecipano al programma Erasmus e di presentare le varie opportunità di mobilità offerte ai giovani all'interno dell'Unione.

5. Anno europeo dei giovani 2022

Il 22 dicembre 2021 il Parlamento e il Consiglio hanno adottato la decisione (UE) 2021/2316 relativa a un Anno europeo dei giovani (2022). L'obiettivo generale era quello di intensificare gli sforzi dell'UE, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali, assieme agli attori della società civile, per responsabilizzare i giovani, onorarli, sostenerli e coinvolgerli, compresi i giovani con minori opportunità. Nella sua risoluzione del 24 novembre 2022 sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022, il Parlamento ha insistito sul fatto che le prospettive dei giovani dovrebbero essere integrate in tutti i settori strategici e che la loro partecipazione dovrebbe continuare a essere una priorità nel processo decisionale dell'UE. Nel gennaio 2024 la Commissione ha avviato la "verifica nell'ottica dei giovani", uno strumento concepito per garantire in maniera sistematica che gli effetti delle politiche dell'UE sui giovani siano attentamente presi in considerazione.

6. Capitale europea della gioventù

La Capitale europea della gioventù è un'iniziativa istituita nel 2009 dal Forum europeo della gioventù. Ogni anno una città europea viene selezionata per diventare Capitale europea della gioventù e ha l'opportunità di mettere in evidenza le iniziative innovative lanciate dai giovani e per i giovani.

7. Programma "Youth4Regions"

Il programma Youth4Regions è rivolto ai giovani giornalisti interessati alla politica regionale dell'Unione europea. I candidati selezionati possono **beneficiare di una formazione su questioni europee e del tutoraggio da parte di giornalisti affermati**, oltre ad avere l'opportunità di partecipare a viaggi stampa della Commissione negli Stati membri.

8. Piano d'azione per i giovani

Il 4 ottobre 2022 la Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno annunciato il piano d'azione per i giovani 2022-2027, che mira a coinvolgere i giovani di tutto il mondo nell'azione esterna dell'UE. Il 28 novembre 2022 il Consiglio ha adottato le sue conclusioni sul piano volte a sostenere il coinvolgimento dei giovani di tutto il mondo nella definizione delle politiche promuovendone la partecipazione e la mobilitazione nei consessi internazionali e stanziando le risorse necessarie, con particolare attenzione alla protezione dei giovani attivisti, alla responsabilizzazione dei giovani, all'assistenza sanitaria e alla mobilità.

9. Politiche per la tutela dei minori

Il 15 febbraio 2011 la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Programma UE per i diritti dei minori", in cui ribadisce l'impegno di tutte le istituzioni dell'UE e degli Stati membri a **promuovere, tutelare e rispettare i diritti dei minori** in tutte le pertinenti politiche dell'UE, nonché a tradurre tale impegno in azioni

concrete. Da allora il Parlamento nomina un coordinatore per i diritti dei minori al fine di garantirne l'inclusione nelle politiche e nella legislazione dell'UE. Le priorità comprendono:

— sicurezza dei giocattoli;

— videogiochi più sicuri;

— internet più sicura per i minori e prevenzione degli abusi sessuali sui minori online;

— abitudini alimentari sane a scuola;

— la garanzia europea per l'infanzia, per garantire l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione;

— eliminazione del lavoro minorile;

— lotta contro la tratta di esseri umani;

— salute mentale ed emotiva dei bambini.

Nel 2016 il Parlamento e il Consiglio hanno adottato una direttiva sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali, con l'obiettivo di garantire che i minori siano in grado di comprendere e seguire i procedimenti giudiziari, esercitare il loro diritto a un equo processo e beneficiare di misure che prevengano la recidiva e sostengano la loro integrazione sociale.

I diritti dei minori e la prevenzione della violenza nei loro confronti e nei confronti di altri gruppi vulnerabili sono inoltre sostenuti nel quadro del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021–2027.

Il 24 marzo 2021 la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Strategia dell'UE sui diritti dei minori", che definisce l'ambizione dell'UE di garantire le migliori condizioni possibili per lo sviluppo e il benessere dei minori, all'interno dell'UE e oltre i suoi confini.

L'attuazione delle politiche dell'UE in materia di protezione dei minori è sostenuta da meccanismi quali il Forum europeo per i diritti dei minori, la piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori e la rete dell'UE per i diritti dei minori, nonché da una serie di strumenti di finanziamento utilizzati per proteggere e promuovere i diritti dei minori.

RUOLO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento sostiene **iniziative che incoraggiano i giovani a realizzare progetti europei**. Nel 2008, insieme alla Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana, il Parlamento ha istituito il premio europeo Carlo Magno della gioventù, che viene assegnato ogni anno a progetti che promuovono la comprensione europea e internazionale. Inoltre, il Parlamento gestisce i programmi di istruzione "Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo" ed "Euroscola", tesi a migliorare le conoscenze dei giovani in merito alla democrazia e ai valori dell'UE.

Per **stimolare la cittadinanza attiva e coinvolgere i giovani nelle sue attività**, nel 2014 il Parlamento ha istituito l'Evento europeo per i giovani (*European Youth Event* – EYE), un evento che si tiene ogni due anni a Strasburgo. Nella stessa ottica, è stato creato il sito web Youth Hub come piattaforma per mettere in contatto i giovani, condividere

idee e presentare iniziative guidate dai giovani, offrendo uno spazio in cui portare avanti un dialogo continuo e presentare opportunità al di là dell'EYE stesso.

Il Parlamento si è occupato dell'**impatto della COVID-19 sui giovani e sullo sport**, approvando, il 10 febbraio 2021, una risoluzione che evidenzia le sfide che i giovani si trovano ad affrontare. Il 13 settembre 2022 il Parlamento ha approvato una risoluzione sull'impatto delle chiusure delle attività educative, culturali, giovanili e sportive causate dalla COVID-19 sui bambini e sui giovani nell'UE. Ha evidenziato che la salute mentale e il benessere dei giovani si sono deteriorati durante la pandemia e ha chiesto un approccio olistico dell'UE, che comprenda investimenti a favore di misure di sensibilizzazione e l'accesso a servizi di sostegno psicologico.

Il 18 maggio 2021 il Parlamento e il Consiglio hanno adottato il programma "Corpo europeo di solidarietà" per il periodo 2021-2027, al quale potranno partecipare circa 350 000 giovani grazie a un bilancio dedicato di oltre 1 miliardo di EUR. Il Parlamento ha insistito affinché il programma sia reso **più accessibile e inclusivo** per i giovani, compresi coloro con minori opportunità.

Il 21 novembre 2023, nella sua valutazione intermedia del programma "Corpo europeo di solidarietà", il Parlamento ha chiesto di raddoppiare i finanziamenti destinati al prossimo ciclo al fine di soddisfare la domanda di partecipazione. Inoltre, i deputati al Parlamento europeo hanno sottolineato la necessità di una maggiore sensibilizzazione in merito al programma, in quanto la sua visibilità rimane limitata. Per il bilancio dell'UE per il periodo 2028-2034, la Commissione ha proposto di fondere il Corpo europeo di solidarietà con Erasmus+, con un bilancio complessivo proposto di circa 40 miliardi di EUR.

Il 5 ottobre 2023 il Parlamento ha approvato una risoluzione sulla nuova strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi (BIK+). Tale strategia garantisce che **i minori e i giovani siano protetti, rispettati e responsabilizzati online** nel nuovo decennio digitale. Il Parlamento ha posto in evidenza l'importanza dell'istruzione digitale ai fini della sicurezza online e ha chiesto una strategia europea contro il bullismo e il bullismo online nelle scuole.

Il Parlamento sta inoltre elaborando **una relazione sull'applicazione della strategia dell'UE per la gioventù e una relazione sullo stato di attuazione della garanzia per i giovani**, previste verso la metà del 2026. I risultati preliminari indicano progressi tangibili in termini di partecipazione dei giovani, in particolare attraverso l'organizzazione di 28 dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche, il lancio di una piattaforma di coinvolgimento online e la creazione di un comitato consultivo per la gioventù. Guardando al futuro, sarà fondamentale garantire un maggiore coordinamento tra gli obiettivi per la gioventù, le verifiche nell'ottica dei giovani e le politiche settoriali, così come sforzi intesi ad ampliare l'inclusione e rivolti ai giovani delle zone rurali, ai giovani provenienti da un contesto migratorio, ai giovani che non partecipano ad attività organizzate, quali gruppi giovanili, club o attività extracurricolari, e ai giovani che non lavorano, non proseguono gli studi né seguono una formazione (NEET).

La commissione per la cultura e l'istruzione sta attualmente lavorando a una relazione di iniziativa dal titolo "Impatto dei social media e degli ambienti online sui giovani", prevista nel 2026.

La presente nota tematica è stata elaborata dal dipartimento tematico Cittadini, uguaglianza e cultura del Parlamento europeo. Per maggiori informazioni sull'argomento, si rimanda alla pagina web della commissione per la cultura e l'istruzione.

Léanne Emma Clara COSTES / Denise CHIRCOP
05/2026